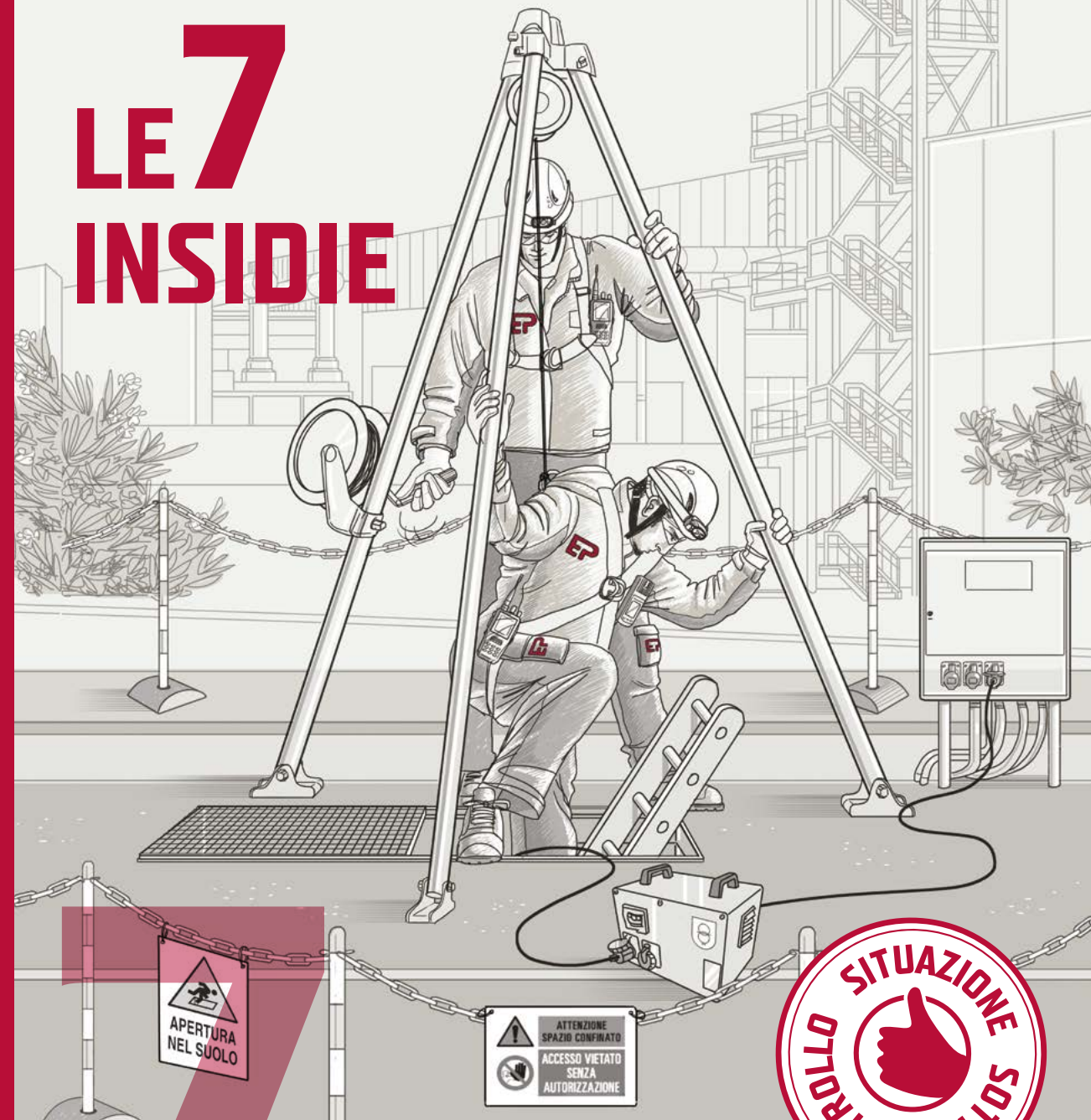




SICUREZZA
Prima di tutto

EP Produzione S.p.A.
Via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
www.epproduzione.it

LE 7 INSIDIE



GLI SPAZI CONFINATI

Prima di effettuare un intervento negli spazi confinati, occorre valutare i rischi e utilizzare gli strumenti necessari a garantire la sicurezza e il pronto intervento dall'esterno in caso di emergenza.

EP PRODUZIONE

GLI SPAZI CONFINATI

Una esperienza soffocante

“Quando siamo in fermata per la manutenzione annuale siamo soliti eseguire anche un’ispezione nel cunicolo sotto all’impianto. Ci vado sempre io perché è un posto un po’ angusto e poi, non per essere presuntuoso, ci vuole una certa agilità per muoversi lì dentro. ”

“L’ultima volta però me la sono vista brutta: sono sceso dalla scaletta e, dopo qualche metro, mi sentivo scivolare, probabilmente a causa di qualche infiltrazione d’olio che ha sporcato la superficie. Ho cominciato ad agitarmi e, nello sforzo per risalire, sono andato in affanno. Sudavo ed avevo il fiatone... ancora qualche istante e sarei svenuto. Finalmente sono riuscito ad uscire, altrimenti temo che nessuno mi avrebbe potuto tirare fuori da lì. ”

“Ci è voluto questo brutto spavento per deciderci ad affrontare la situazione: abbiamo valutato come realizzare un accesso idoneo ed allestire le attrezzature di soccorso, così l’anno prossimo potremo intervenire in sicurezza. ”

RI-CONOSCERE GLI SPAZI CONFINATI

Gli spazi confinati sono ambienti non progettati per essere luoghi di lavoro ma possono essere oggetto di interventi discontinui, occasionali e/o di breve durata. Sono caratterizzati da una DIFFICILE ACCESSIBILITÀ, sia in ingresso che in uscita (soprattutto se si pensa all’esigenza di soccorso di una persona ferita o in stato di incoscienza) e di DIFFICILE PERMANENZA, a causa delle critiche condizioni ambientali (presenza di sostanze inquinanti, scarsa ventilazione, possibili allagamenti, ecc.) soprattutto se aggravate da disagiati condizioni ergonomiche (spazi stretti che obbligano l’assunzione di posizioni scomode) o sfavorevole illuminazione e/o microclima.

GOVERNARE I RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI SPAZI CONFINATI

Il comportamento delle persone

- ▶ Se non sono definite le opportune misure di governo è vietato accedere a luoghi che presentano le caratteristiche di spazi confinati, soprattutto se siamo da soli, anche se l’intervento è occasionale e di breve durata.

L’accesso ai luoghi identificabili come spazi confinati può essere effettuato solo da addetti:

- in possesso di idoneità sanitaria
 - adeguatamente qualificati (informazione/formazione/addestramento)
 - opportunamente autorizzati (attività prevista dai compiti mansionali assegnati)
 - a conoscenza e nel rispetto della specifica istruzione operativa di accesso
 - dotati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- ▶ Durante l’intervento in uno spazio confinato occorre rispettare il permesso di lavoro ed attenersi alle corrette modalità operative: accertare l’assenza di sostanze inquinanti, svuotare e bonificare l’area oggetto di intervento per escludere inquinanti residui (monitorare il tenore di eventuali sostanze pericolose), ventilare per garantire sufficiente ossigenazione dell’ambiente (il tenore di ossigeno non dev’essere inferiore al 19,5%), utilizzare le apparecchiature di lavoro necessarie (es. alimentazioni elettriche di sicurezza per interventi in luoghi conduttori ristretti), utilizzare gli strumenti di comunicazione previsti, ecc.

- ▶ Indossare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale previsti per l’esecuzione dell’intervento nello spazio confinato (es. caschetto con sottogola, imbracatura di sicurezza collegata a fune esterna, autorespiratori o sistemi di presa d’aria dall’esterno) anche in relazione alle possibili situazioni di emergenza.

Prevenzione dei rischi per gli spazi confinati

- ▶ Tutti i luoghi che potrebbero avere le caratteristiche di uno spazio confinato devono essere esaminati per consentire l’opportuna **valutazione del rischio**, in relazione a: dimensioni geometriche degli accessi (tombini, botole, passi d’uomo, ecc.), tipologie di passaggi (dislivelli, scale alla marinara, piani inclinati, ecc.), dimensioni e forme degli spazi interni disponibili, presenza di materiali o sostanze chimiche pericolose (gas, vapori, fanghi, esalazioni, polveri, ecc.), disponibilità di ossigeno, condizioni microclimatiche del luogo (temperatura, umidità), rischi di ingresso da parte di sostanze dall’esterno, possibilità di comunicazione con l’esterno e di gestione di eventuali situazioni di emergenza, compreso il soccorso di eventuale personale infortunato.
- ▶ I luoghi classificati come spazi confinati devono essere **identificati mediante appositi cartelli segnaletici e i punti di accesso devono essere vincolati** mediante portelli chiusi con viti o cancelli bloccati con lucchetti.
- ▶ Gli interventi in uno spazio confinato devono essere disciplinati mediante una rigorosa **istruzione operativa** che prescriva le misure preparatorie (bonifica, monitoraggio, permesso di lavoro, dispositivi di comunicazione, strumenti/attrezzi di lavoro, presidi di soccorso, ecc.) e le modalità di intervento (DPI da indossare, punti di accesso, tipologie di interventi eseguibili, ecc.).
- ▶ Allestire le misure ed apprestamenti necessari ad effettuare la **bonifica degli spazi confinati che sono o potrebbero essere sospetti di inquinamento** (intercettazione delle alimentazioni di sostanze pericolose, svuotamenti e lavaggi adeguati a disinquinare l’ambiente, attivazione delle ventilazioni necessarie a garantire l’idoneo tenore d’ossigeno), allestire strumenti (fissi o temporanei) per garantire il monitoraggio dell’ambiente durante il periodo di accesso.

In caso di **luoghi conduttori ristretti**:

- gli utensili portatili (trapani, mole...) o gli apparecchi di misura mobili devono essere alimentati mediante separazione elettrica (trasformatore d’isolamento 230/230 V), trasformatore di sicurezza 230/24 V o a batterie
- le lampade portatili devono essere alimentate con trasformatore di sicurezza 230/24 V SELV o batterie
- le eventuali operazioni di saldatura ad arco devono essere effettuate con una saldatrice idonea all’uso in luoghi conduttori ristretti (marcata con il simbolo “S”).
- ▶ Organizzando l’attività in uno spazio confinato devono essere stabilite ed allestite le opportune **misure di soccorso e recupero in caso di emergenza**, attraverso: la presenza di personale incaricato all’assistenza dall’esterno, la definizione di un piano di soccorso e recupero in emergenza (es. cavalletto con verricello, barella per recupero verticale, ecc.).
- ▶ Tutti i lavori in luoghi confinati devono essere costantemente sorvegliati e monitorati da un assistente esterno in contatto visivo con i lavoratori all’interno o tramite dispositivi di comunicazione da verificare prima e durante l’uso.